

I SINDACI BOCCIANO IL PACCHETTO SICUREZZA: «INTERVENGA TONDO»

# Scontro sul controllo della polizia locale

L'Anci: affidato alla Regione? Siamo contrari. La Lega pronta all'occupazione dell'aula

**TRIESTE** «Il disegno di legge regionale su Polizia locale e sicurezza è inaccettabile». Il comitato esecutivo dell'Anci, riunitosi ieri a Udine, è categorico nel bocciare il testo approvato il giorno prima dalla V Commissione consiliare che, però, secondo l'ente che rappresenta i Comuni, «non è quello che l'assessore Federica Seganti ha discusso e concordato con l'Anci e con il Consiglio delle Autonomie».

Proprio la rappresentante della Giunta regionale aveva chiuso i lavori della Commissione sottolineando come il disegno di legge era stato «frutto di un lungo lavoro di confronto con le realtà coinvolte, riscontrando poche contrarietà». Ma, ribatte il presidente regionale dell'Anci, Gianfranco Pizzolitto, «aldilà della questione di merito, c'è una questione di metodo e di corretti rapporti interistituzionali che va analizzata a fondo. Occorre cioè capire se i percorsi e i tavoli di confronto ai quali la Regione partecipa, abbiano un senso e siano o meno cogenti per la Regione stessa. Se così fosse, la

Regione dovrebbe essere conseguente alle determinazioni che vengono assunte». Sui contenuti della legge, l'Anci contesta il fatto che «il governo della polizia locale viene affidato alla Regione e non più, come sempre è stato, a comuni e province chiamati, comunque, a sostenerne i costi».

Non convince il fatto che «il contratto viene inserito nel comparto unico in un'area autonoma di contrattazione ed è omologato agli istituti che regolano la Polizia di Stato. Con costi contrattuali ancora incalcolati, ma dalle prime stime insopportabili per le amministrazioni locali». L'Anci ha deciso di rivolgersi direttamente al presidente Renzo Tondo «per un intervento atto a garantire la corretta gestione delle relazioni con le Autonomie locali, nel rispetto delle prerogative e delle competenze di cui i

comuni sono titolari a partire da un ambito così complesso e delicato, come quello della sicurezza urbana, che richiede di evitare inutili e dannose contrapposizioni».

La norma su polizia locale e sicurezza verrà discussa dal Consiglio regionale tra mercoledì e giovedì prossimi e si preannuncia battaglia.

Ieri la conferenza dei capigruppo ha bocciato la richiesta della Lega Nord di proseguire i lavori ad oltranza qualora non si chiudesse entro i tempi ordinari. E il Carroccio, guidato dal capogruppo Danilo Narduzzi, in una nota annuncia che occuperà l'aula se l'approvazione del provvedimento dovesse slittare, sottolineando «l'ostruzionismo dell'opposizione e la mancata compattezza della maggioranza». «Un atteggiamento contro l'opposizione, - afferma il capogruppo della Sinistra Arcobaleno, Igor Kocijancic - ma anche nei confronti degli altri partner di coalizione, che sembra dettato dal fatto che la Lega non riesca ad andare oltre ai proclami e finisca per accettare sempre mediazioni al ribasso».

Roberto Urizio

